

SCHEMA DELL'INTERVENTO – fase 4 del progetto SCUOLA 21

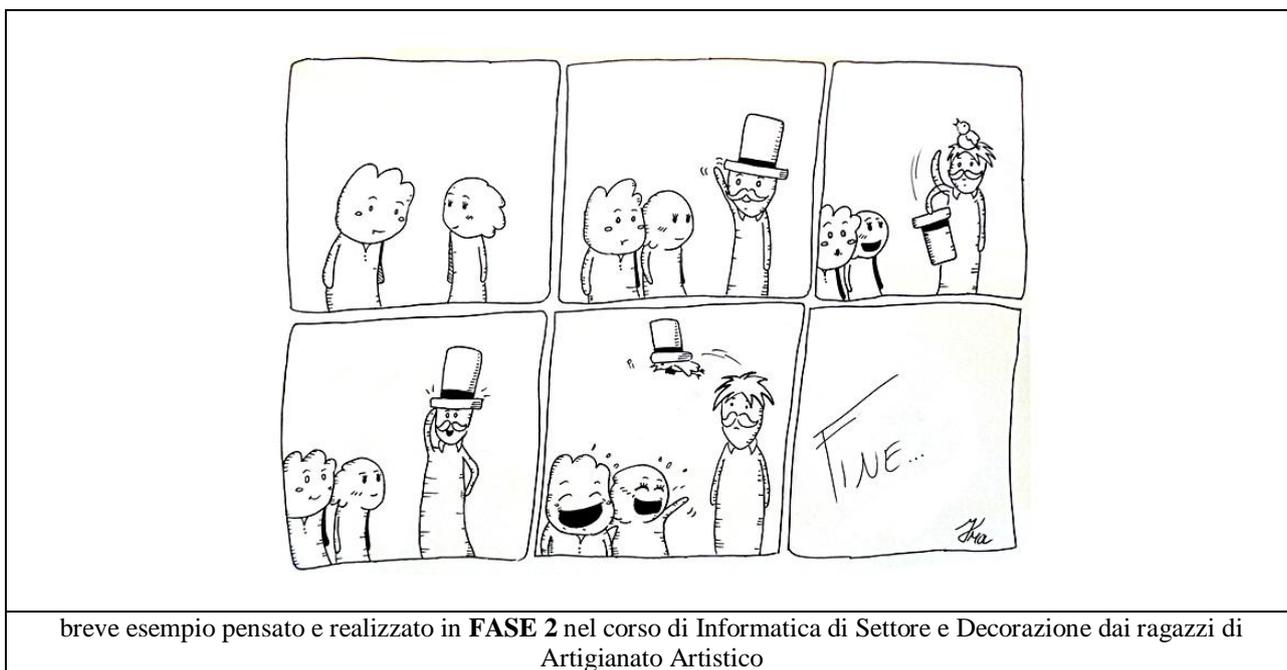
Titolo dell'intervento:

Un eCOfumetto VALoriale che abita nel legno

Descrizione dell'intervento:

Realizzazione di un percorso di piastrelle in ceramica semirefrattaria con soggetto decorativo a fumetti da collocare al giardino G. Vergani. La tematica rappresentata è *lo sviluppo ecosostenibile a piccoli passi*. Il protagonista della storia è un abitante del parco (passeriformi, merli, storni, cornacchie, piccioni...) non ancora individuato dai ragazzi, che ha il compito di tracciare e tenere le fila della narrazione.

A titolo esemplificativo riportiamo una striscia preparata in precedenza:



L'incontro con il Referente del Comune di Milano Area parchi e giardini ha permesso ai ragazzi di confrontarsi con le direttive ambientali comunali e con la realtà sociale della zona. I problemi sollevati dall'Istituzione hanno evidenziato la frequente presenza di atti vandalici che interessano gli arredi urbani. Tale elemento, unito alle limitazioni ambientali (difficoltà di installazione e manutenzione delle opere, vincoli di arredo urbano ...) hanno ridotto la possibilità di indirizzare

la scelta definitiva ai progetti più complessi emersi durante il laboratorio condotto da LegAmbiente con le classi riunite. Pertanto la decisione si è orientata al progetto sopra descritto. I ragazzi entusiasti dell'esperienza vissuta nei mesi precedenti, hanno manifestato la volontà di raccontare un tema ecologico a fumetti. Il percorso calpestabile ha quindi uno scopo educativo.

Attraverso l'utilizzo di “*macchie di colore*” di alcuni elementi ceramici (decori di fiori, foglie, uccelli) ci si prefigge di incuriosire e avvicinare i passanti al camminamento apportando ad un ambiente monocromatico, soprattutto nelle stagioni invernali, una nota di vivacità. Attraverso la narrazione ci si pone l'obiettivo di far conoscere e sensibilizzare le persone all'importanza che la natura ha nella vita di ognuno di noi, invitandoli al rispetto e alla salvaguardia della stessa. Le “*strisce di fumetto*” sono un estratto della storia rappresentata dallo story board grafico-digitale che sarà interamente visibile nel sito. Tutti gli elementi che costituiscono il percorso condurranno al luogo di rifugio per eccellenza rappresentato dalle “*casette*” realizzate nella fase progettuale e collocate sugli alberi. Svolte le prime tre fasi nel corso dell'anno formativo 2014/2015, si procederà all'attuazione dell'intervento prevista in fase 4 su due piani distinti:

- 1- Gli studenti di Artigianato Artistico realizzeranno un percorso di piastrelle in materiale ceramico refrattario. L'intervento decorativo sarà realizzato con la tecnica sottovetrina per i soggetti a fumetto, a smalto per gli elementi decorativi naturalistici. Il camminamento procederà partendo da un ingresso del parco, all'area concordata con i tecnici del Comune di Milano - Settore Verde e Agricoltura dove si installeranno le casette per gli uccelli.
- 2- Gli studenti di Legno Arredo realizzeranno tre diverse tipologie di casette in legno come riparo per alcune specie di volatili presenti nel parco. L'idea nasce dall'aver constatato che gli uccelli non hanno un rifugio naturale protetto dai rumori e dalle luci della strada. Pertanto la semplice idea risulta essere un intervento sostanziale per migliorarne la vita e favorirne il ripopolamento.

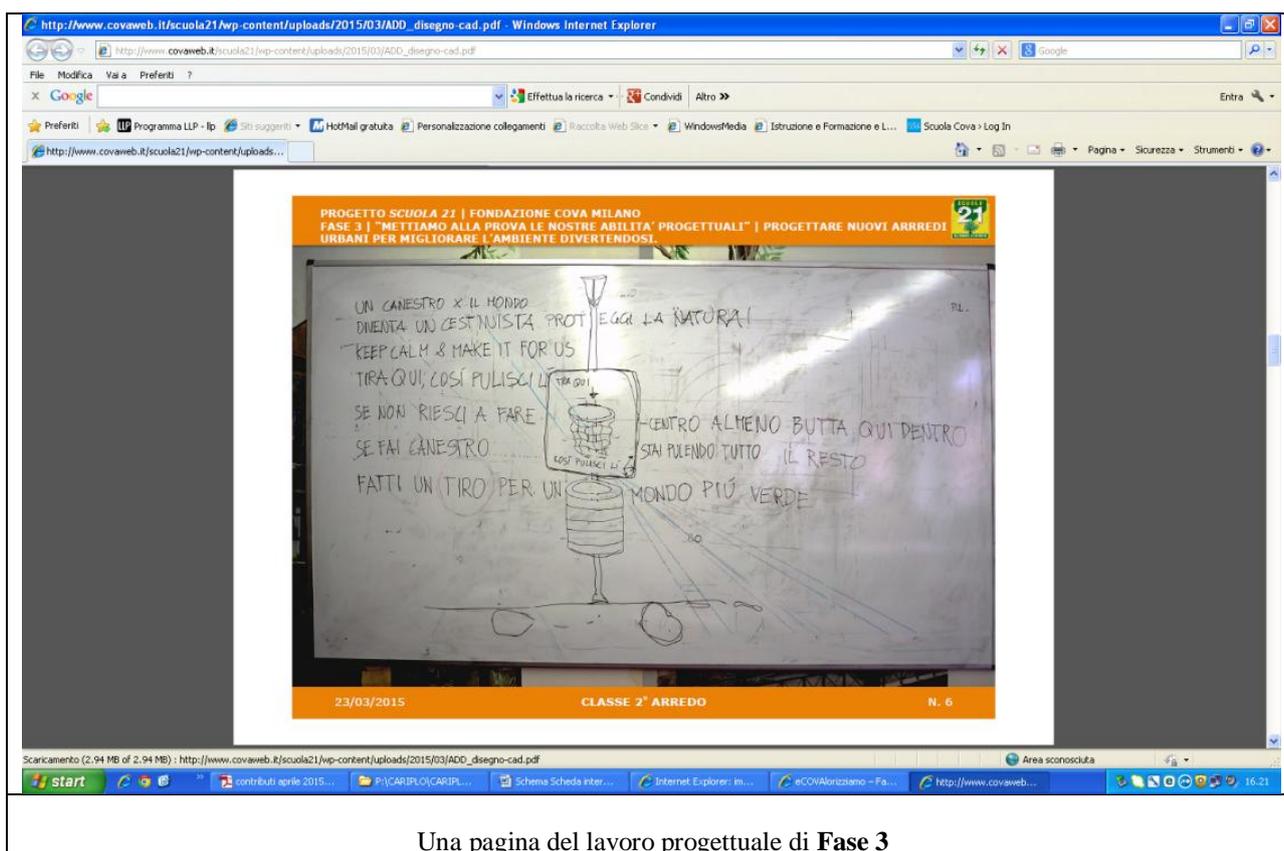
L'installazione delle opere sarà effettuata dalla società a cui è affidata dal Comune la manutenzione del parco. L'intervento vedrà inoltre coprotagonisti alcuni allievi della scuola.

Per dare visibilità all'esperienza si è deciso di allestire un'esposizione che ripercorra tutte le fasi del progetto che hanno portato all'installazione nel Parco G. Vergani. A tale scopo verrà

utilizzato lo spazio esterno della Scuola che si affaccia su Corso Vercelli, in modo da informare ed incuriosire i cittadini, invogliandoli a visitare il Parco.

Al fine di verificare uno degli obiettivi del progetto: **-imparare a trasmettere agli altri quanto appreso-**, i ragazzi sono stati sollecitati a individuare alcune strategie concrete. Gli studenti hanno optato per un intervento che lasciasse *“un'impronta ecologica”* all'interno della scuola. Le idee si sono concretizzate nel recupero del progetto sulla raccolta differenziata dei rifiuti, non realizzabile all'interno dello spazio del parco per motivi di sicurezza.

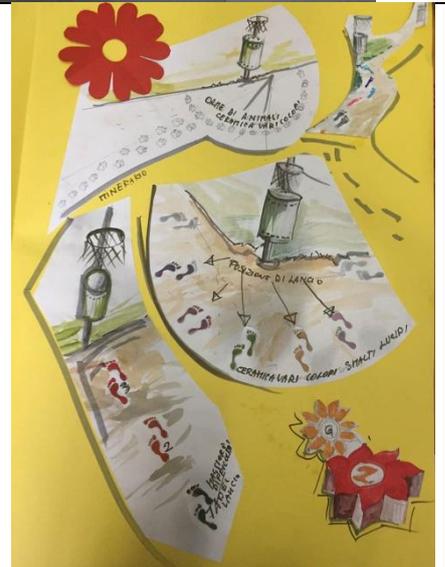
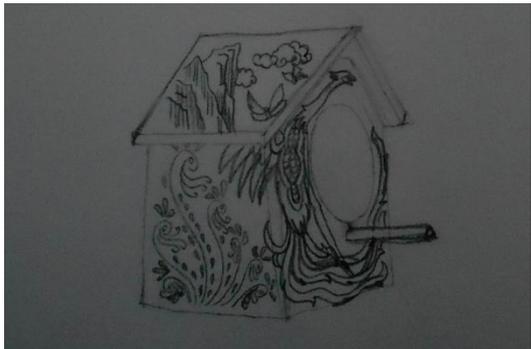
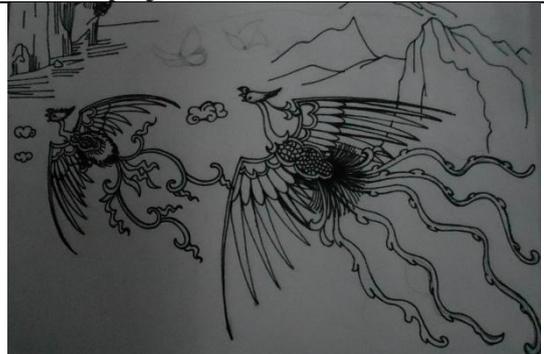
Pertanto saranno previsti nell'area del ristoro quattro mini camminamenti che conducono ai contenitori destinati allo smaltimento della plastica-alluminio, dei tappi in plastica, della carta dell'indifferenziato. Il percorso sarà realizzato da elementi in linoleum e suggerirà dove gettare i rifiuti. Ogni contenitore avrà un canestro come ingresso del rifiuto. Questo perché crediamo che il gioco sia uno strumento importante per insegnare, anche agli adolescenti, le buone prassi di vita.



Una pagina del lavoro progettuale di Fase 3



i ragazzi a lavoro con **Legambiente** nel laboratorio progettuale di **FASE 3**



alcuni suggerimenti emerse dal laboratorio

Tempistica:

La Fase 4 costituirà la prima unità didattica delle classi terze, che si prevede abbia inizio il 14 settembre e la cui conclusione avverrà a fine novembre, impegnando i ragazzi per 11 settimane scolastiche.

L'installazione esterna e l'esposizione presso la Scuola saranno realizzate nelle prime due settimane di dicembre.

Il lavoro sarà presentato alle famiglie degli studenti, ai partner di progetto e agli abitanti della zona con un evento inaugurale organizzato entro il 20 dicembre.

Classi pioniere:

le classi impegnate nella fase realizzativa saranno il terzo anno del corso Operatore delle Lavorazioni Artistiche – Decorazione della Ceramica e il terzo anno del corso Operatore del Legno – Disegno d'Arredo.

Altri attori coinvolti (altre classi, istituzioni pubbliche, privati):

Saranno coinvolte le classi dell'istituto, e in particolare i secondi anni, per i quali si prevede un percorso didattico interdisciplinare basato sulla tematica ambientale, che costituirà l'unità formativa centrale dell'anno scolastico 2015/2016.

Legambiente sarà partner attivo di progetto, attraverso un concorso indetto per i nostri studenti con lo scopo di realizzare una cartolina ambientale di invito al convegno regionale.

“MIGLIORARE IL FUTURO, PARTENDO DALL'IMPERFETTO” è lo slogan già individuato dagli studenti e sarà fonte ispiratrice degli elaborati del concorso.

Il **Comune di Milano** e la Società **Amsa** seguiranno la fase esecutiva dell'installazione ai giardini mentre **A2A**, **CAI**, **Muba** e **Triennale** saranno coinvolti nella pubblicizzazione della mostra evento che sarà realizzata a dicembre.

Il Comune di Milano ha espresso parere favorevole all'installazione dell'interno intervento (cassette + piastrelle) all'interno del parco. I canestri invece non sono stati ritenuti idonei ad affrontare i continui atti di vandalismo ai quali il Parco è soggetto.

1. In che modo l'intervento si inserisce rispetto al percorso svolto nelle classi (quindi in continuità rispetto a Fase 1, Fase 2, Fase 3)?

La realizzazione dell'intervento di Fase 4 è il percorso conclusivo, la naturale prosecuzione delle fasi precedenti, nel quale i ragazzi saranno coinvolti attivamente come esecutori di alcuni degli interventi da loro progettati e proposti durante la Fase 3.

Riprendendo la scaletta simbolica utilizzata come "motivatore" e affissa nelle classi, si può affermare che i ragazzi siano saliti allo scalino del posso farlo / lo faccio.



Durante la prima fase, attraverso il contributo di ogni disciplina, gli insegnanti hanno indagato il grado di conoscenza sulle tematiche ambientali, dando il via ad un percorso di esplorazione, sensibilizzazione e approfondimento in educazione ambientale, passando per le esperienze personali degli studenti.

Durante la seconda fase si è passati dalla raccolta di informazioni alla problematicizzazione degli argomenti. Gli studenti anche attraverso le interviste realizzate direttamente al Parco, hanno avvicinato le reali difficoltà che i frequentatori incontrano, abbozzando alcune prime ipotesi risolutive.

La raccolta e la selezione delle ricerche ha condotto gli studenti, anche attraverso l'esperienza laboratoriale con LegAmbiente, a prendere coscienza del contesto e proporre interventi risolutivi ai problemi emersi. Il confronto con le autorità, nel caso specifico, il Comune di Milano, ha portato i ragazzi ad una visione realistica e più ampia del contesto e dei fattori che intervengono nella fase di realizzazione di un progetto pubblico.

Tale incontro è stata occasione privilegiata per una riflessione congiunta sul ruolo che ogni individuo può assumersi in qualità di cittadino.

2. Quale problema specifico si intende affrontare attraverso l'intervento proposto? Quali sono gli obiettivi dell'intervento (evidenziando la coerenza con quanto previsto dal Bando Scuola 21)?

Obiettivo principale del Bando Scuola 21 era portare i ragazzi verso la consapevolezza di una cittadinanza attiva che li mettesse in grado di essere operativi e promotori di comportamenti virtuosi dal punto di vista ambientale.

Obiettivo principale era quindi accompagnarli, attraverso l'apporto di ciascuna disciplina e esperienza laboratoriale ad essere educati dal punto di vista ambientale e prendersi cura del territorio circostante.

I ragazzi hanno scelto il parco Guido Vergani come luogo di realizzazione e hanno ideato per i loro pari, un cammino educativo che termina in una "casa della vita" ovvero in alcune casette che ospiteranno i volatili del parco.

Inoltre vorrebbero sensibilizzare i coetanei e loro stessi all'ascolto di una musica corale prodotta dalla natura quando i rumori del traffico circostante non la coprono, in modo da non isolarsi con l'ascolto in solitudine di musica assordante. Musica come aggregazione e non come isolamento e alienazione. Musica sinonimo di inclusione ambientale.

Infine il fumetto inscritto all'interno del percorso colorato dovrebbe attrarre la curiosità e l'interesse di tutti i frequentatori del parco.

In maniera indiretta vi è anche la speranza che diminuiscano i numerosi atti vandalici che prendono di mira questo parco.

L'installazione descrittiva e l'esposizione ad essa associata presso la Scuola Cova in corso Vercelli, sarà motivo di ulteriore sensibilizzazione verso i possibili nuovi visitatori del Parco.

3. Azioni dell'intervento e loro correlazioni con le competenze chiave di cittadinanza che si intendono attivare/rafforzare negli studenti

Azione	risultato dell'azione	Elenco attività	Competenze attivate
Azione 1 – LEGNO: studio del progetto esecutivo al fine dell'acquisto del materiale per le cassette in legno	permettere ai ragazzi di comprendere che il progetto deve essere tradotto in termini di ordini di acquisto	<p>A1: leggere il progetto esecutivo</p> <p>A2: riportare tutte le misure per poter preparare l'ordinativo dei legnami</p> <p>A3: fare un foglio con le quantità totali di materiali da ordinare</p> <p>A4: scegliere almeno tre fornitori diversi</p> <p>A5: prendere contatto con i fornitori scelti</p>	<p>1) imparare a imparare</p> <p>5) agire in modo autonomo e responsabile</p> <p>6) risolvere problemi</p>
Azione 2 – LEGNO: invio e raccolta delle offerte per l'acquisto del materiale. Scelta ponderata del futuro fornitore	permette di valutare diverse offerte. Introduce la capacità di negoziazione e scelta	<p>A1: inviare ai fornitori scelti l'ordine per il preventivo</p> <p>A2: aspettare i preventivi</p> <p>A3: leggere e mettere a confronto i diversi preventivi</p> <p>A4: provare a negoziare uno sconto</p> <p>A5: fare la scelta del fornitore finale e relativo ordine</p>	<p>1) imparare a imparare</p> <p>3) comunicare e comprendere</p> <p>4) collaborare e partecipare</p> <p>6) agire in modo autonomo e responsabile</p> <p>8) acquisire e interpretare l'informazione</p>
Azione 3 – LEGNO: preparazione del materiale da costruzione e taglio	permette di valutare come la fase precedente di taglio sia accompagnata alla valutazione delle forme e a ottimizzare il materiale al fine di ottenere il minimo spreco di materiale	<p>A1: recepire il materiale arrivato</p> <p>A2: verificare che il materiale sia corretto rispetto all'ordine effettuato</p> <p>A3: predisporre i tagli in modo tale che si sprechi meno materiale possibile</p> <p>A4: effettuare i tagli</p>	<p>2) progettare</p> <p>5) agire in modo autonomo e responsabile</p> <p>8) acquisire ed interpretare l'informazione</p>
Azione 4 – LEGNO: assemblaggio per la costruzione della casetta	permette ai ragazzi di sviluppare le competenze manuali	<p>A1: preparare il legname tagliato</p> <p>A2: preparare gli utensili per poter eseguire il lavoro</p> <p>A3: rileggere il progetto verificando se lo si è</p>	<p>1) imparare a imparare</p> <p>4) collaborare e partecipare</p>

		compreso a pieno	
		A4: procedere all'assemblaggio	
		A5: procedere alla verniciatura di protezione	
Azione 5 – LEGNO: installazione della casetta negli alberi prescelti	permette ai ragazzi di interfacciarsi con attori terzi e di essere coordinati ai fini realizzativi del lavoro	A1: fare un sopralluogo del luogo prescelto per l'installazione A2: verificare la fattibilità dell'installazione A3: coordinarsi con l'impresa utilizzata dal Comune per questo tipo di lavoro A4: scegliere una giornata di lavoro di comune accordo A5: installare la casetta in collaborazione con l'impresa appaltante nel rispetto della normativa di sicurezza	2) progettare 3) comunicare e comprendere 4) agire in modo autonomo e responsabile
Azione 6 – LEGNO: operare secondo i requisiti di qualità, in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale	permette di affinare le competenze professionali legate alla manualità fine, e di mettere in atto tutte le “buone pratiche” idonee alla corretta esecuzione a regola d'arte e alla salvaguardia dell'ambiente	A1: gestire i tempi di lavoro nel rispetto della consegna A2: verifica di eventuali difettosità e imperfezioni A3: dotazione e utilizzo dei dispositivi di sicurezza personale A4: premunirsi dalle potenziali situazioni di rischio connesse al proprio settore A5: adozione di comportamenti atti alla salvaguardia ambientale e del posto di lavoro	1) imparare a imparare 2) progettare 5) agire in modo autonomo e responsabile 6) risolvere problemi 7) individuare collegamenti e relazioni 8) acquisire ed interpretare l'informazione
Azione 7 – LEGNO: realizzazione di 4 canestri (tappi, plastica, carta e indifferenziata)	permette di riflettere e attuare un percorso che impara giocando		1) imparare a imparare 2) progettare 3) comunicare e comprendere 4) collaborare e partecipare
Azione 1 – CERAMICA: lettura esecutiva dei disegni dell'idea progettuale e definizione in dettaglio degli elementi formali e cromatici	dare visibilità all'importanza degli aspetti creativi, applicati nella propria professione	A1: pianificazione delle diverse fasi di lavoro (modellazione – decorazione) A2: individuazione della tipologia dei materiali,	2) progettare 4) collaborare e partecipare 6) risolvere problemi

da realizzare		necessari sulla base del manufatto ceramico da produrre	
Azione 2 – CERAMICA: definizione delle esigenze di acquisto dei materiali, individuando i fornitori e curando il processo di approvvigionamento	accompagnare gli allievi a tradurre in forma spendibile il progetto	A1: definizione in dettaglio delle quantità di prodotti e strumenti da acquistare	3) comunicare e comprendere 4) collaborare e partecipare 6) risolvere problemi 8) acquisire ed interpretare l'informazione
Azione 3 – CERAMICA: realizzazione dei moduli in ceramica da inserire nella pavimentazione e/o nei percorsi in terra del parco	permettere agli allievi di riconoscersi parte attiva del settore professionale di appartenenza	A1: realizzazione del supporto ceramico (piastrella) attenendosi alle indicazioni progettuali (forma, dimensione)	1) imparare a imparare 4) collaborare e partecipare 5) agire in modo autonomo e responsabile
Azione 4 – CERAMICA: operare secondo i requisiti di qualità	affinare competenze professionali legate alla manualità fine	A1: gestire i tempi di lavoro nel rispetto della consegna	1) imparare a imparare 2) progettare
Azione 5 – CERAMICA: operare in sicurezza nel	monitorare la messa in atto di tutte le “buone pratiche”	A1: dotazione e utilizzo dei dispositivi di sicurezza	9) agire in modo autonomo e
		A3: individuazione degli strumenti, e delle attrezzature necessarie alla realizzazione del prodotto ceramico	
		A4: individuazione delle tecniche di modellazione appropriate al risultato finale	
		A2: stesura dell'elenco degli acquisti	
		A3: ricerca e selezione dei fornitori, invio richiesta di preventivo	
		A4: comparazione dei preventivi	
		A5: ordine dei materiali (argilla, colori, cristalline, ecc.)	
		A2: applicazione delle tecniche decorative idonee, attenendosi alle indicazioni progettuali (effetti cromatici)	
		A2: verifica di eventuali difettosità e imperfezioni	
		A3: rifinitura del manto ceramico	
		A4: applicazioni di finiture protettive (cristallina)	
		A5: cotture	

rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale	affrontate, per salvaguardare l'ambiente	personale	responsabile
		A2: premunirsi dalla potenziali situazioni di rischio connesse al proprio settore	10) risolvere problemi 11) individuare collegamenti e relazioni
		A3: adozione di comportamenti atti alla salvaguardia ambientale e del posto di lavoro	12) acquisire ed interpretare l'informazione
Azione 6 – CERAMICA: installazione delle piastrelle nel parco secondo le posizioni prescelte	permette ai ragazzi di interfacciarsi con attori terzi e di essere coordinati ai fini realizzativi del lavoro	A1: fare un sopralluogo del luogo prescelto per l'installazione	13) progettare 14) comunicare e comprendere
		A2: verificare la fattibilità dell'installazione	15) agire in modo autonomo e responsabile
		A3: coordinarsi con l'impresa utilizzata dal Comune per questo tipo di lavoro	
		A4: scegliere una giornata di lavoro di comune accordo	
		A5: installare le piastrelle in collaborazione con l'impresa appaltante nel rispetto della normativa di sicurezza	
Azione 7 – progetto dell'installazione	permette ai ragazzi di capire che tutto va riflettuto, e progettato. Permette ai ragazzi di gestire la complessità scomponendola in fasi di lavoro	A1: scegliere il luogo per l'esposizione	3) imparare a imparare 4) progettare
		A2: verificare con il Direttore della Scuola la fattibilità della scelta	5) comunicare e comprendere 6) collaborare e partecipare
		A3: scelta di ciò che si vuole esporre	
		A4: divisione in gruppi su chi fa che cosa	
		A5: pianificazione delle attività	
Azione 8 – realizzazione di forme/orme che segnano il tracciato alla raccolta differenziata segnalata visualmente dai canestri nell'area ristoro della scuola	permette di riflettere e attuare un percorso che “segna il sentiero”, indirizzando lo studente all'uso della raccolta differenziata come buona passi		1) imparare a imparare 2) progettare 3) comunicare e comprendere 4) collaborare e partecipare
Azione 9 – orientare l'adolescente a riconoscersi nel suo processo formativo – allestimento		A1: pulizia della vetrina su corso Vercelli	4) collaborare e partecipare 5) agire in modo autonomo e responsabile
		A2: preparazione degli attrezzi necessari all'installazione	6) risolvere problemi

dell'installazione		A3: montaggio dell'installazione	
		A4: preparazione e montaggio di eventuali comunicazioni multimediali	
		A5: pulizia finale	
Azione 10 – preparazione dell'evento inaugurale	sviluppo delle capacità comunicative necessarie per relazionarsi con il territorio	A1: scelta della comunicazione dell'evento	4) collaborare e partecipare 5) agire in modo autonomo e responsabile 7) individuare collegamenti e relazioni 8) acquisire e interpretare l'informazione
		A2: preparazione della comunicazione	
		A3: distribuzione della comunicazione	
		A4: preparazione e verifica che tutto corrisponda a quanto previsto	
		A5: preparazione del discorso inaugurale	

4. Elementi osservabili dai quali si può riconoscere il successo dell'intervento (valutazione).

Durante il percorso realizzativo gli allievi verranno continuamente valutati informalmente soprattutto rispetto al grado di partecipazione e all'attivazione delle competenze chiave di cittadinanza. Inoltre i docenti durante tutta la terza annualità avranno modo di osservare se tali competenze in loro attivate sono riuscite ad essere interiorizzate e fatte proprie.

La pianificazione didattica delle unità formative delle altre classi farà tesoro della metodologia utilizzata durante Scuola 21 verificandone l'efficacia.